



**Al Sindaco del Comune di
Castelfranco d/sotto**

**Azienda U.S.L. 11 di S. Romano
UU.FF. ISP ed PISLL**

Oggetto : Interventi attuati dal Servizio Locale di S.Romano a seguito dell'esposto pervenuto dai lavoratori della ditta "Barnini e Mostradini"

In relazione all'esposto inoltrato anche a questo Dipartimento in data 26 Settembre u.s. dai lavoratori della ditta Bamini e Mostradini di Castelfranco d/sotto, relativo ad un prolungato fenomeno di maleodoranze locali che avevano procurato molestie e disturbi fisici ai suddetti lavoratori, si informa che le indagini avviate nell'immediatezza del fatto dall'ex Servizio Locale di S. Romano hanno interessato tutte le aziende presenti nella zona Cerri le cui attività, a vario titolo, possono avere concorso agli episodi segnalati.

In considerazione della complessità produttiva presenze nella zona senza un'evidenza diretta di responsabilità da attribuire ad un insediamento piuttosto che ad un altro si è ritenuto opportuno avviare un monitoraggio dell'aria per un consistente periodo di tempo in modo da avere riscontri oggettivi sulla presenza anomala di sostanze odorigene ed inquinanti a cui poter eventualmente correlare i disagi lamentati dagli esponenti. A tal fine nel periodo 27.09.11 – 7.11.11 il mezzo mobile gestito dall'ex Servizio Locale di S. Romano, su iniziativa dell'allora responsabile, è stato posizionato all'interno del perimetro del ditta Bamini e Mostradini per la rilevazione dell'Idrogeno Solforato (H_2S), sostanza odorigena legata alle produzioni locali ed inquinante ubiquitario nella zona Cerri, delle Polveri Fini (PM10) e dei BTX (Benzene, Toluene e Xileni) che notoriamente sono sostanze caratterizzate da una significativa tossicità correlabili al traffico autoveicolare, nonché ad alcune operazioni classiche di trattamento delle pelli.

Il complesso dei risultati emersi dall'indagine, sebbene lungi da poter rappresentare una risposta esaustiva ai fenomeni segnalati che, verosimilmente, hanno origine da molteplici fonti e si possono essere manifestati in modo acuto per una contemporaneità di contributi, non evidenziano particolari problematiche per la maggior parte degli inquinanti ricercati rispetto ad un fondo di inquinamento caratteristico ed ormai documentato della zona di indagine. Il dato saliente, che merita di essere segnalato, va ricondotto all'inquinante "Toluene"; questa sostanza, come già

Dipartimento provinciale ARPAT di Pisa
via Vittorio Veneto, 27 - 56127 Pisa
tel. 055.32061, fax 055.5305605 - p.iva 04686190481
www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it

affermato deriva dal traffico autoveicolare, come pure da alcuni cicli produttivi del settore conciario. Quello che ne discrimina con una certa attendibilità l'origine prevalente è il rapporto con l'inquinante "Benzene", che viene rilevato sempre in parallelo dagli analizzatori in continuo presenti sul Laboratorio Mobile. Per l'indagine condotta nella postazione Barnini e Mostradini si rileva a tale proposito un rapporto Toluene/Benzene che in molti casi supera il valore di 10; questo dato si discosta in modo significativo da quello emergente dai dati storici della ex stazione di rilevamento della Qualità dell'Aria di "Cerri", che risultava compreso in un range di 3-8, quindi attestante già un sostanziale contributo ai livelli di Toluene di derivazione industriale, essendo il range di tale rapporto compreso tra 3 e 5 nelle zone interessate dal solo traffico autoveicolare.

Al di fuori dell'evidenza che una rapporto Toluene/Benzene superiore a 10 sta ad indicare un innegabile contributo da sorgenti di derivazione industriale non è possibile effettuare ulteriori estrapolazioni considerando le informazioni in nostro possesso. Comunque l'ipotesi di valori alti di Toluene potrebbe indicare una situazione anomala di inquinamento locale da solventi di cui il parametro "Toluene" rappresenta un tracciante.

Il Chimico Dirigente di Settore

Dr. M. Paoli

